

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Arvedo Marinelli				
38	Italia Oggi	22/12/2016	<i>PROFESSIONISTI PIU' TUTELATI (V.Bellagamba)</i>	2
38	Italia Oggi	22/12/2016	<i>TRIBUTARISTI, PROSPETTIVE 2017 PIU' CHE POSITIVE (R.Valeri)</i>	3
39	Italia Oggi	08/12/2016	<i>UN 2016 MENO DI SUCCESSI (V.Bellagamba)</i>	4
27	Il Giorno	20/12/2016	<i>QUANDO L'IMPRESA CAMBIA TIMONIERE 14 FUTURO, DA UNA GENERAZIONE ALL'ALTRA (V.Bellagamba)</i>	5
5	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	19/12/2016	<i>ARVEDO MARINELLI: "DA SEMPRE IN PRIMA LINEA"</i>	6
Rubrica Ancot				
39	Italia Oggi	08/12/2016	<i>CASA COMUNE PER LA CATEGORIA (R.Valeri)</i>	7
	Italiaoggi.it	22/12/2016	<i>TRIBUTARISTI, PROSPETTIVE 2017 PIU' CHE POSITIVE</i>	8
34	Bresciaoggi	20/12/2016	<i>BREVI - INCONTRO ANCOT OGGI A DESENZANO OBIETTIVO PUNTATO SULLA SUCCESSIONE</i>	9
	Erbanotizie.com	19/12/2016	<i>GESTIONE DELLA CRISI DIMPRESA: ALLHOTEL DA VINCI UN CORSO FORMATIVO</i>	10
5	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	19/12/2016	<i>NEL CONVEGNO ANCOT AL DAVID PLAZA LA FINANZIARIA 2017 AL MICROSCOPIO</i>	12
	Lametino.it	19/12/2016	<i>LAMEZIA, GIORNATA FORMATIVA A.N.CO.T. SU LIQUIDAZIONE E PROBLEMATICHE PER CHIUSURA AZIENDA</i>	13
	It.geosnews.com	18/12/2016	<i>PORTO SAN GIORGIO, FINANZIARIA 2017 ED OPERAZIONI DI FINE ANNO: CORSO FORMATIVO A.N.CO.T.</i>	14
	Italiaoggi.it	08/12/2016	<i>CASA COMUNE PER LA CATEGORIA</i>	15
	Italiaoggi.it	08/12/2016	<i>UN 2016 PIENO DI SUCCESSI</i>	16
29	Torino Cronacaqui	07/12/2016	<i>UNA GIORNATA FORMATIVA PER CONSULENTI TRIBUTARI</i>	17
	Blog.IlGiornale.it/Ruzzo	06/12/2016	<i>REFERENDUM, I GIOVANI ITALIANI SI SONO ROTTI LE PALLE DI MORIRE DI FAME E AMMALARSI DI FUTURO IL BL</i>	18
7	Luna Nuova	06/12/2016	<i>GIORNATA CONSULENTI TRIBUTARI</i>	20
	Logosnotizie.it	05/12/2016	<i>A.N.CO.T, GIORNATA FORMATIVA SU TRASFERIMENTO DAZIENDA E DELLE PARTECIPAZIONI .</i>	21
30	Il Giorno	02/12/2016	<i>LETTERE - A NOVEMBRE E' LO STATO L'UNICO A GUADAGNARE</i>	22
	Ilgiorno.it	02/12/2016	<i>A NOVEMBRE E' LO STATO LUNICO A GUADAGNARE</i>	23



Il bilancio 2016 del presidente dell'Associazione Arvedo Marinelli

Professionisti più tutelati

Riconosciute le competenze della categoria

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Un anno vissuto intensamente, nel corso del quale sono stati ottenuti risultati importanti da parte dell'Ancot. «Traguardi importanti resi possibili grazie al coinvolgimento di tutta la struttura dell'associazione a tutto vantaggio dei nostri iscritti», come ha sottolineato il presidente nazionale Arvedo Marinelli, con il quale abbiamo ripercorso i successi degli ultimi mesi.

Domanda. Presidente, ci può fare degli esempi?

Risposta. Sicuramente la riforma previdenziale, che riguarda soprattutto le maggiori tutele per i nostri iscritti. Ricordo gli incontri con i responsabili del Partito Radicale e tra questi anche il compianto Marco Pannella, con i quali abbiamo condiviso anche tante iniziative finalizzate a far sentire la voce e quindi a rappresentare le istanze di coloro che non avevano una tutela previdenziale pur pagando più di altri gli oneri contributivi. Un controsenso che è stato finalmente sanato quest'anno.

D. Il legislatore è intervenuto anche per equiparare la funzione professionale svolta dai tributaristi con quella di altri consulenti?

R. Certamente, due sono gli esempi che vorrei ricordare: come il riconoscimento per i professionisti non ordinistici di poter partecipare, al pari di tutti gli altri, ai bandi europei per la concessione dei contributi e la possibilità concessa anche ai tributaristi di rappresentare i propri clienti nei

confronti dell'amministrazione finanziaria. Sono due degli esempi di come la legge 4 del 2013 rappresenti in vero e proprio spartiacque che permette ora ai tributaristi di operare al meglio.

D. Per garantire uno standard qualitativo elevato di servizi alle propria clientela non si può prescindere dalla formazione?

R. Mi affido ancora ai ricordi. Mi tornano in mente le tante riunioni con l'indimenticato

e insostituibile Dino Agostini con il professor Ferrante di quella che a quel tempo era la Scuola Vanoni, oggi la Scuola dell'Amministrazione. Da quei confronti è nata una grande collaborazione che dura ancora oggi e che si consolida sempre di più garantendo un'offerta formativa che è stata sempre il nostro tratto distintivo e di conseguenza il punto di forza dei nostri associati. Alcuni di loro hanno, inoltre, avuto la possibilità di approfondire alcune tematiche partecipando ai master e mini master che abbiamo organizzato come quello con l'Università Politecnica delle Marche e l'Istao.

D. Tanti risultati che sono stati messi a fattor comune per far crescere i tributaristi italiani?

R. Credo molto nella condivisione delle strategie per raggiungere obiettivi comuni. Con questi presupposti è nata la Federazione italiana dei tributaristi che ora si sta allargando sempre più tutelando, nel contempo, le specificità delle singole associazioni aderenti.

D. Dalla Federazione italiana al Meeting delle professioni la strada è stata

molto breve?

R. Il Meeting delle professioni è un momento di analisi e confronto estremamente importante tra i nostri associati e gli stakeholder e tra questi anche i politici. Nelle due edizioni del Meeting delle professioni sono emerse anche quelle proposte che sono entrate a far parte dei contenuti della normativa del cosiddetto job act dei lavoratori autonomi. È il momento nel quale si percepisce chiaramente quanto sia rilevante il contributo dei tributaristi per lo sviluppo del nostro paese.

D. Tanti risultati importanti possono essere raggiunti grazie a una grande squadra?

R. Non vorrei definirla una squadra, ma un gruppo di meravigliosi compagni di viaggio. Non c'è solo il consiglio direttivo, la Fondazione, l'Ancot Service, i collaboratori e tutti gli altri.

D. È possibile sintetizzare il senso dei risultati ottenuti quest'anno?

R. Mi affido a una frase di Aristotele: la dignità non consiste nel possedere onori, ma nella coscienza di meritarsi. È proprio la garanzia della dignità ai tributaristi il filo conduttore delle iniziative alla base della nostra azione sindacale. Una dignità spesso calpestata da altri. Da parte nostra c'è stata sempre la consapevolezza, invece, che facevamo le cose giuste per noi e per il bene degli altri e alla fine i risultati ci hanno dato ragione anche nel corso del 2016 che sta per concludersi, lasciando spazio al nuovo anno che sarà denso di altri importanti iniziative dell'Ancot.

Tributaristi, prospettive 2017 più che positive

«Sono numerosi i motivi per cui tutti i tributaristi possono immaginare un 2017 molto più roseo»: inizia così la riflessione sui traguardi raggiunti dall'Ancot e dai consulenti tributaristi del segretario generale dell'Ancot Saturno Sampalmieri. «Solo per dovere di sintesi», ha sottolineato il segretario generale, «ne cito tre: il primo riguarda la rappresentanza. Tre anni e mezzo fa, la Presidenza di Arvedo Marinelli all'Ancot vedeva i tributaristi non riconosciuti a nessun livello, dopo tre anni e mezzo possiamo, al pari degli albiti, autenticare la firma dei nostri clienti per poterli rappresentare negli uffici finanziari. E di questo, oltre che al presidente Marinelli, va dato merito all'onorevole Ignazio Abrignani, al presidente della commissione finanze del senato, Mauro Marino, al viceministro dell'Economia e delle Finanze Enrico Zanetti». Un altro motivo è il successo della «politica del fare» dell'Ancot che, lo scorso 14 dicembre, «ha visto l'Ancot distinguersi dagli albiti, non partecipare allo sciopero indetto ma suggerire l'istituzione di tavoli permanenti, coinvolgendo Agenzia delle entrate e Mef per studiare un progetto di semplificazione del fisco italiano tale da portarlo al livello degli altri sistemi europei». Inoltre, c'è stata la riforma della previdenza, «l'orgoglio di aver pensato ad un'idea definita da molti pazza ad aprile ed averla condotta fino alla concretizzazione, una riforma strutturale della previdenza per i consulenti senza albo, che ha ridotto l'aliquota al 25%, permesso la ricongiunzione gratuita dei periodi assicurativi e la scomparsa dei contributi silenti. In questo caso, non posso che sottolineare l'importanza del contributo della senatrice Annamaria Parente, del professor Stefano Giubboni, del consigliere alla presidenza del consiglio dei ministri Stefano Patriarca, del sottosegretario Tommaso Nannicini, della presidente di Confcommercio professionisti senatrice Annamaria Fioroni e di Emiliana Alessandrucci, presidente del Colap». Per questo motivo, ha concluso Sampalmieri, «guardiamo al nuovo anno con ottimismo, anche se non abbasseremo la guardia, ma contribuiremo alle proposte di natura fiscale e previdenziale, e continueremo la battaglia sulla certificazione e sul sistema duale, che dovrebbe vedere i tributaristi essere maggiormente riconosciuti nelle loro competenze».

Roberto Valeri



Il bilancio del presidente Marinelli sull'anno che sta per concludersi

Un 2016 pieno di successi

La Federazione come formula vincente

DI VITTORIO BELLAGAMBA

La Federazione italiana dei tributaristi archivia un 2016 con un bilancio estremamente positivo. Tanti i risultati raggiunti a dimostrazione della validità della formula adottata dalle associazioni **Ancot**, **Ancit** e **Lait** che hanno costituito la Federazione per raggiungere obiettivi comuni con strategie condivise. «Siamo convinti», ha detto Arvedo Marinelli presidente della Federazione, «che l'unione fa la forza, e partendo da questo antico adagio abbiamo ottenuto dei risultati di portata epocale».

Domanda: Presidente, la prima tappa del percorso fatto nel 2015 qual è stata?

Risposta. Il riconoscimento per i professionisti non ordinistici di poter partecipare, al pari di tutti gli altri, ai bandi europei per la concessione dei contributi. Al di là del contenuto la norma è stata la prima dimostrazione concreta di un importantissima equiparazione dei vari attori del mondo professionale.

D. Ma qual è stato, il risultato più importante che avete ottenuto?

R. Sicuramente la riforma previdenziale. Siamo partiti da quella che il segretario nazionale **del'Ancot** Saturno Sampalmieri ama definire «la pazza idea», ovvero risolvere l'annosa questione relativa all'elevato carico contributivo a

nostro carico che ci ha visti da sempre impegnati. Ogni anno, infatti, avevamo la necessità di evitare lo spauracchio del progressivo aumento dell'incidenza degli oneri previdenziali che rischiavano di arrivare fino al 33,72%. Ma, oltre al blocco dell'aliquota, noi volevamo una riforma strutturata e al tempo stesso organica in grado di riequilibrare il carico previdenziale dei tributaristi che non hanno una cassa di previdenza e da sempre vessati da aliquote altissime e con evidenti disparità rispetto ad altri professionisti che poteva contare su un'aliquota media del 14%. Così abbiamo elaborato una proposta che teneva conto sia della forte riduzione dell'aliquota e nel contempo prevedeva il cumulo di tutti i contributi versati.

D. Proposte che avete presentato al Meeting delle Professioni di Catania?

R. Il Meeting delle Professioni si è confermato quest'anno l'appuntamento principale per parlare e analizzare le proposte dei tributaristi. Un luogo di confronto e di analisi che vede sempre più la partecipazione di politici ed esperti. Un risultato importante che abbiamo ottenuto grazie all'impegno profuso dalla senatrice Parente, alla quale va il nostro plauso, unitamente al ruolo svolto dal prof. Patriarca e dal prof. Giubboni. Grazie anche a loro le proposte supportate dalla funzione svolta dal nostro

gruppo politico si è arrivati a una riduzione ormai strutturale dell'aliquota al 25%, alla possibilità della ricongiunzione gratuita delle diverse gestioni. Inoltre dal 1° gennaio 2017 nella gestione separata Inps rimarranno solo i professionisti non ordinistici mentre usciranno i parasubordinati.

D. Pochi giorni fa un ulteriore, importante riconoscimento...

R. È stata approvata la norma che dà la possibilità ai tributaristi certificati e qualificati di assistere i propri clienti nei confronti dell'amministrazione finanziaria equiparandoli agli altri professionisti.

D. Nel 2017 la Federazione italiana dei tributaristi continuerà a crescere?

R. Le tre associazioni che compongono la Federazione italiana dei tributaristi stanno crescendo e si stanno sviluppando. Nel contempo altre sigle hanno richiesto di entrare a far parte della Federazione e tra queste stiamo valutando le richieste pervenute dall'Ati e dall'Ascof di Milano. La Federazione italiana tributaristi ha una connotazione di inclusività e non di esclusività e quindi se ci sono associazioni che condividono i nostri obiettivi e le nostre strategie siamo disponibili a valutare la possibilità di incrementare il numero del nostro iscritti perché anche per gli anni a venire siamo convinti che l'unione fa la forza.



Un momento dei lavori al Meeting delle Professioni























